



5 febbraio 2024

Gentilissima

Dott.ssa Loredana Moretti

Parere sul fabbisogno del personale oss

Desideriamo in primo luogo ringraziarla per il gradito invito a presiedere al tavolo tecnico sul fabbisogno del personale sanitario per la Regione Marche.

Innanzitutto riteniamo positivi tutti gli strumenti e i tentativi che possano promuovere la carenza di personale sanitario e sociosanitario. Su tale tema dobbiamo porre diverse questioni. Nelle Marche la questione del fabbisogno di oss emerge come una sfida critica nell'era post-pandemica, il tavolo tecnico istituito per affrontare questa problematica riveste un'importanza cruciale, poiché la regione si trova di fronte a nuove sfide organizzative nelle strutture socio-assistenziale del sistema sanitario nazionale.

In primo luogo dunque, a nostro avviso, mancano degli indicatori scientifici che possano inquadrare in modo reale la situazione: richiedendo un approccio attento e basato sui dati concreti.

- quanti posti letto sono attivi nelle realtà sanitarie e sociosanitarie regionali, quanti Oss occorrono in rapporto con i posti letto e in rapporto con gli altri professionisti sanitari e i cittadini, quanti Oss ci sono nel settore sanitario, sociosanitario pubblico-privato e nelle carceri, quanti di questi concluderanno il rapporto di lavoro tra il 2024/2025, quanti hanno la 104, quanti hanno il demansionamento, bisogna anche capire la quota di part time tra gli operatori sociosanitari e quanti Oss si stanno formando e quanti sono stati formati secondo le stime della Regione Marche

In secondo luogo, si tratta di mettere in relazione tutti questi dati al fine di mettere a disposizione gli strumenti necessari per promuovere non solo le assunzioni ma anche la professionalità dell'Oss, la mancanza di personale non solo impatta negativamente sulla qualità dell'assistenza, ma genera anche i bisogni assistenziali "inascoltati"

Riteniamo che la Regione Marche ha bisogno di risposte concrete per garantire una programmazione efficace e mitigare questa emergenza.

La mancanza di indicatori scientifici precisi è un ostacolo significativo. Riguarda, il numero di posti letto attivi nelle strutture sanitarie e socio sanitarie, la proporzione di oss rispetto agli altri professionisti, la situazione nel settore pubblico – privato e nelle carceri. La necessità di ottenere dati accurati sul numero di oss attualmente in formazione e sulle stime future è fondamentale per pianificare azioni concrete.

Per coprire il vuoto assistenziale, è necessario un approccio completo. La formazione robusta e una programmazione significativa con un modello organizzativo valido sono chiave per rimuovere non solo le assunzioni, ma anche l'elevazione della professionalità dell'oss.

tel 3318672871 sede legale via Bizzozero 14 – Torino 10126

mail [migep2001@libero.it](mailto:migep2001@libero.it)- [statigenerali-oss@libero.it](mailto:statigenerali-oss@libero.it)



Come federazione migep chiediamo chiarezza sui dati di formazione e sulla copertura economica nelle diverse opportunità di impegno.

La carenza di personale non è solo un problema regionale, ma nazionale. Con la previsione di case di comunità, ospedali di comunità e poliambulatori secondo il DM 77, è essenziale conoscere i parametri specifici per determinare il fabbisogno di oss in queste nuove strutture.

L'evoluzione del ruolo dell'oss nell'area sociosanitaria è in corso, ma resta cruciale. La legge Lorenzin e i decreti attuativi indicano il percorso verso un ruolo socio sanitario più completo, ma la definizione pratica è ancora in sospeso.

Il tasso che abbiamo registrato per l'indagine, sommando il rapporto tra il numero delle strutture rispondenti e il numero totale dei posti letto, si è attestato intorno ad un generale 55%. Oggi è sempre più chiaro che è intorno alla questione delle malattie croniche e la sostenibilità finanziaria dei sistemi sanitari che si gioca in primo luogo la salute di centinaia di migliaia di persone. Il problema è anche politico: pensare di contenere la spesa sanitaria attraverso risparmi/riduzioni degli sprechi mantenendo contemporaneamente lo stesso modello di organizzazione sanitaria (essenzialmente clinico-ospedaliera) è uno sforzo vano. Tutto ciò richiede un netto cambiamento del modello di organizzazione sanitaria, più orientata alla prevenzione, incentrata sulla persona, basata sulle cure primarie e sulla sanità d'iniziativa: ed è cambiato tanto ... in peggio ...

Avere un discreto numero esatto del fabbisogno degli oss e/o delle R.S.A. nelle Marche rimane un mistero, i parametri variano ha secondo delle fonti informali.

I coefficienti di ponderazione sul fabbisogno Oss sono stati stimati per posti letto. Le classi di posti letto sono state ottenute utilizzando i quartili della distribuzione regionale sui posti letto. La maggior parte delle strutture è di tipo socio-sanitario tra pubblico e privato, tra queste dobbiamo calcolare che molte non sono accreditate, e che non sono presenti negli elenchi regionali e comunali.

Per avere un quadro provvisorio di quanti oss si abbia bisogno, abbiamo calcolato che su 100/110 ospiti occorrono 30 Oss che ruotano su turni h24, 11 infermieri e 4 medici oppure 6 infermieri, 3 medici e tra i 26/30 Oss.

Calcolando il numero totale di posti letto che tali strutture riescono a coprire, le quali ammontano a 6 ogni 1000 abitanti e tra le quali rientrano strutture di dimensioni variabili a seconda dell'area di utenza (di norma superiore a 6-10 posti letto), rilevando un'assistenza erogata da operatori assistenziali, socio-sanitari o educatori e un'organizzazione di tipo comunitario, si può dedurre dai dati esposti che c'è bisogno ancora di 3 mila Oss per il 2024/2025.

Aggiungiamo a tutto questo che circa il 5-8% degli operatori socio sanitari presenti e formati non hanno lavoro.

Considerando anche che il DM 77 prevede dal 2021 al 2026 la costituzione delle case di comunità, degli ospedali di comunità, e una serie di poliambulatori, vorremmo capire precisamente quanti di queste strutture e quanti PTA (presidi territoriali assistenziali) siano state previste e quanti oss avete previsto per ogni comunità. Se non conosciamo i parametri, non siamo in grado di dare indicazioni corrette sul fabbisogno dell'oss.



Passando poi alle aziende ospedaliere occorre considerarne la bassa, la media e l'alta intensità e la dotazione organica, per stabilire il personale adeguato. Si rileva altresì che i distretti territoriali non hanno Oss, pertanto vorremmo capire dal 2026 quanti ospedali e ambulatori s'intendono avere in Regione e quanti oss servono.

Secondo i parametri da noi recuperati e da una primissima stima mancherebbero complessivamente tra il 15 ed il 20 % degli Oss nel settore pubblico, il 18% nelle RSA e un 10% sul territorio.

Comprendiamo che i dati da noi esposti potrebbero essere alti. Ciò che non comprendiamo è come pensare di riempire un vuoto legislativo sulla carenza del personale Oss con numeri nettamente inferiori, come previsto dal decreto ministeriale che indica gli standard assistenziali obbligatori a livello nazionale indirizzando i requisiti minimi, quindi, con grosse difformità nella formazione oss dove la Regione Marche ha istituito uno squilibrio tra fabbisogno e formazione e senza indicatori scientifici sul rapporto Operatore-posti letto nelle strutture pubbliche e private non possiamo dare indicazioni corrette sul fabbisogno degli oss sul territorio della Regione Marche.

Come federazione migep affrontare il fabbisogno di oss richiede un approccio olistico che consideri dati precisi, formazione adeguata e una visione a lungo termine. La risposta a questa sfida influenzerà direttamente la qualità dell'assistenza sanitaria e socio sanitaria offerta alla popolazione, richiedendo azioni concrete e un impegno congiunto da parte di istituzioni e organizzazioni del settore.

Rimaniamo in attesa e si porgono distinti saluti.

Cordiali saluti.

Federazione Migep

Minghetti Angelo

